

Traffico illecito di loculi, bufera sul cimitero di Siracusa: ai domiciliari il direttore ed un operaio

Falso in atto pubblico e corruzione, sono le accuse per cui sono state emesse due misure cautelari nei confronti di un dirigente comunale di Siracusa e di una seconda persona, un operaio. Ai domiciliari è stato posto il direttore del cimitero, Fabio Morabito. Sette gli indagati a piede libero. Ad eseguire l'ordinanza, firmata dal Gip del Tribunale di Siracusa, sono stati agenti della Squadra Mobile. I reati contestati – secondo quanto si apprende – sarebbero stati commessi per un traffico illecito di loculi cimiteriali. L'indagine è partita nel 2019, dopo la denuncia di una donna che aveva notato come nella tomba di famiglia fossero riportati nomi di un altro nucleo familiare, senza nessun riferimento alle salme dei suoi congiunti. Ha sporto denuncia e uno dei primi risultati fu il rinvenimento delle spoglie dei suoi parenti nelle cassette degli ossarietti. I servizi cimiteriali si affrettarono a chiarire che non si era proceduto ad alcuna vendita.

Industria: il petrolchimico siracusano strategico per il

Paese, "si apre ora transizione green"

“L’attribuzione al polo industriale siracusano del riconoscimento di sito industriale di interesse strategico nazionale, contenuta nel DPCM firmato dalla presidente Meloni su proposta del Ministero delle Imprese, di concerto con il Ministero dell’Ambiente, consente di guardare al futuro con maggiore ottimismo”. Lo dice Diego Bivona, presidente di Confindustria Siracusa. Che spiega: “dà l’avvio ad una nuova fase che ridà fiducia alle imprese, con prospettive di investimenti per la decarbonizzazione dei processi, così come torna ad essere attrattivo il territorio per nuovi investitori”.

Il DPCM, nel dichiarare di interesse strategico nazionale gli stabilimenti di proprietà della società Isab, nonché le infrastrutture necessarie ad assicurare la continuità produttiva degli stabilimenti, di fatto riconosce l’importanza strategica dell’intero polo industriale siracusano per la salvaguardia della continuità produttiva e dei livelli occupazionali.

“Si apre oggi una nuova fase – dice Bivona – la fase della transizione green, che si deve realizzare con le imprese e non contro le imprese. E’ necessaria una forte coesione e un leale confronto tra tutti gli attori sociali coinvolti, affinché non si ripetano gli errori del passato. Basta con le fake news e le posizioni ideologiche strumentali che negli anni hanno penalizzato lo sviluppo e la crescita della nostra economia, non consentendo di realizzare investimenti in campo energetico di cui oggi il Paese ha assoluto bisogno”.

Bivona insiste su di un punto. “Siracusa con il suo polo assume oggi una valenza strategica per il Paese, grazie alle imprese che negli ultimi anni hanno radicalmente cambiato il proprio rapporto con l’ambiente, senza far mancare l’approvvigionamento essenziale dei propri prodotti,

mantenendo pressoché inalterati i livelli occupazionali, anche nei periodi più critici, come in occasione della recente pandemia”.

Bivona ricorda come il polo industriale siracusano sia poi l'unico in Italia ad essersi dotato di un Rapporto di Sostenibilità di sito che “oltre ad evidenziare le risorse finanziarie impegnate nel processo di miglioramento continuo, evidenzia i risultati ottenuti nelle singole matrici ambientali”.

Il presidente di Confindustria Siracusa mostra apprezzamento per l'attenzione e la tempestività con cui il Governo si è mosso nei confronti del polo industriale siracusano, “grazie ad una azione corale e responsabile della Regione Siciliana, della deputazione nazionale e regionale, della Prefettura e delle forze sociali, senza dimenticare chi in questi anni si è tanto prodigato per evidenziare i pericoli cui stavamo andando incontro”.

Consiglieri arrestati a Portopalo, il sindaco: "I dubbi di un imprenditore ma niente nomi"

Non passano certo inosservate le parole del sindaco di Portopalo, Gaetano Montoneri, che questa mattina ha voluto commentare la recente inchiesta che ha portato all'arresto di due consiglieri comunali, posti ai domiciliari. I due, Corrado Lentinello e Rachele Rocca, all'epoca dei fatti contestati erano rispettivamente ex assessore all'Ecologia ed ex vicesindaco. Sono accusati di aver esercitato pressioni su

imprenditori che svolgevano lavori per conto del Comune di Portopalo. Secondo una prima ricostruzione, le indagini sarebbero partite anche dalle dichiarazioni rese dal primo cittadino.

Montoneri, però, questa mattina in conferenza stampa ha raccontato la sua versione. "Nel 2020 un imprenditore, in forma riservata, mi ha riferito di avere subito pressioni per l'espletamento della sua attività. Non mi ha fornito i nomi di chi avrebbe mosso richieste fuorilegge. Sono un pubblico ufficiale per cui ho l'obbligo di legge di trasmettere quanto segnalatomi alle forze dell'ordine, per non incorrere anche io in un eventuale reato. E questo ho fatto", ha spiegato aggiungendo di avere presentato una denuncia contro ignoti per le scritte ingiuriose apparse all'ingresso della cittadina.

Quanto ai due consiglieri ai domiciliari, "mi augurano possano mostrare la loro estraneità ai fatti contestati" dice Montoneri. "Sono stati anni di difficile gestione, auguro migliori fortune a chi verrà dopo di me", ha concluso lasciando intendere che non si ricandiderà alle prossime amministrative.

A scuola al freddo, protestano le mamme della Raiti: "In classe con giubbotto e cappello"

Bambini al freddo in una parte dell'istituto comprensivo Raiti. Il mancato funzionamento di parte dell'impianto di riscaldamento comporta la necessità- secondo quanto segnalano numerose mamme di alunni- di restare in classe con giubbotti e

cappelli. Le temperature rigide di questi giorni avrebbero acuito il disagio degli studenti. “Siamo stufi di essere presi – protestano le famiglie- ci forniscono ogni volta una spiegazione diversa sulle ragioni che comportano il malfunzionamento dei termosifoni. La situazione resta, però, tale e quale e i nostri bambini sono fortemente infreddoliti. Non vorremmo che si arrivasse a verificare quanto purtroppo la cronaca ci ha raccontato in questi giorni, con i casi di ipotermia causata proprio dal freddo in scuole, anche con esiti irrimediabili”. Il Comune assicura, la massima attenzione. Il sopralluogo effettuato per il controllo della caldaia e dell'impianto in ogni sua parte avrebbe fatto emergere la regolarità del funzionamento per una parte di edificio. In un'altra fetta di edificio, tuttavia, i sifoni non arriverebbero a svolgere la propria funzione. Il problema riguarderebbe qualche piastra, ad esempio lungo alcuni corridoi. Oggi, nuove verifiche in programma. Secondo gli uffici comunali, la bassa temperatura dipenderebbe soprattutto dall'areazione dei locali. Sarebbero le finestre aperte , insomma, la causa principale del freddo che permane all'interno della scuola. Fonti scolastiche, però, respingono in toto questa spiegazione. “L'areazione è certamente assicurata, come previsto- la replica- ma per pochi minuti, non certamente in modo tale da vanificare l'azione degli impianti di riscaldamento, se funzionanti”.

Foto: dal web

Siracusa-Catania, autostrada

chiusa al traffico dalle 9 alle 18 fino a venerdì

Da domani, martedì 7 febbraio, e fino a venerdì 10 febbraio, verranno effettuate le periodiche attività di formazione all'interno delle gallerie lungo l'autostrada Catania-Siracusa.

Lo rende noto con una nota l'Anas. L'autostrada rimarrà chiusa, nella sola direzione Catania, nella fascia oraria compresa tra le ore 9 e le ore 18.

Verso le elezioni. Il centrodestra cerca un candidato, la lista si allunga: vertice mercoledì

L'intesa sul nome del candidato sindaco di Siracusa è ancora lontana in casa centrodestra. Con l'avvicinarsi delle elezioni – si vota il 28 e 29 maggio – sembrano aumentare i “nomi” in lista. Dopo gli appelli all'unità delle settimane scorse, adesso la parola d'ordine diventa “intesa”. E se non dovesse esserci convergenza ampia su un nome, da parte di tutte le forze del centrodestra (FdI, Forza Italia, Lega, Mpa, Udc e Nuova Dc), interverrà il tavolo regionale che potrebbe incastrare la partita Siracusa all'esito degli accordi per la sindacatura a Catania. In quel caso, se il candidato sindaco etneo dovesse toccare a Fdi allora la Lega di Sammartino (anche lui punta Catania) potrebbe avere voce in capitolo per la partita Siracusa per un gioco di equilibri di coalizione.

Mercoledì sera, gli esponenti del centrodestra aretuseo si sono dati appuntamento nella sede di corso Gelone di Fratelli d'Italia. A convocare tutti è stato Giuseppe Napoli, commissario provinciale del partito della Meloni. L'obiettivo dell'incontro è cercare di "snellire" un elenco sempre più lungo. Per dare un'idea: FdI, tramontata ipotesi Bufardecì, ha due nomi da proporre; Forza Italia addirittura quattro; altri due nomi li porta avanti l'Mpa. La Lega, al momento, non sembra interessata alla partita con Enzo Vinciullo che potrebbe optare per una candidatura a sindaco con la sua lista "Siracusa Protagonista", movimento federato con la Lega (in Sicilia, Prima l'Italia) ma autonomo. Al momento sembrerebbe defilato Giovanni Cafeo, a meno di sorprese dell'ultim'ora.

L'indicazione che parte da diversi pezzi del centrodestra pare essere chiara e diretta all'indirizzo di Forza Italia Siracusa: la candidatura deve essere politica, non puntata al civismo, con competenze chiare ed il simbolo definito di un partito d'area. Un messaggio che sembrerebbe avere come destinatario Peppe Assenza, nome "esterno" su cui punta una fetta importante di FI. Al momento, la diatriba pare essere tutta interna al partito degli azzurri dove con Assenza, circolano i nomi di Ferdinando Messina ed Edy Bandiera. Ma non sono gli unici.

"Il dibattito sulla scelta del candidato non appassiona gli elettori, dobbiamo proporre un progetto alternativo agli ultimi dieci anni di gestione della cosa pubblica a guida Garozzo prima e Italia poi. Dobbiamo riprendere il percorso di buona amministrazione smarrito", rivelano alcune voci di primo piano della galassia del centrodestra siracusano.

Rientrata l'allerta tsunami, alle 7.10 dichiarato il "cessato allarme" per la Sicilia Orientale

Alle 7.13 di questa mattina è stato dichiarato il cessato allarme per il rischio maremoto sulla Sicilia orientale. Un sospiro di sollievo dopo qualche ora di apprensione per via della possibile onda anomala generata da una forte scossa sismica (7.9) nella parte sud della Turchia.

La Protezione Civile nazionale aveva diramato l'allerta rossa per rischio tsunami tra Sicilia e Calabria. L'impatto con l'onda anomala era previsto nel siracusano per le 6.30 del mattino. Diverse strade, in particolare quelle per dirigersi verso le zone balneari (da Sacramento verso Fontane Bianche) e l'accesso nord di Targia sono state chiuse dalla Polizia Municipale, mobilitata sin dalle prime battute del mattino insieme alla protezione civile. Centinaia le telefonate ai centralini di emergenza.

Fortunatamente, solo onde di poca entità hanno raggiunto le coste in particolare quelle a sud del capoluogo. Dopo qualche minuto di verifica e controllo sui posti ed in contatto con la Protezione Civile nazionale e regionale, poco dopo le 7 è stato dichiarato il cessato allarme. Situazione rientrata. Le scuole sono aperte, regolari i collegamenti con i bus per i pendolari.

Per ragioni precauzionali, era stata rinviata l'apertura del mercato ortofrutticolo di via Elorina e del mercato di via De Benedictis.

Furto in un supermercato, arrestato 49enne ai domiciliari: "Fuori casa per delinquere"

Il suo intento era quello di perpetrare un furto in un supermercato di contrada Merlino. Nonostante fosse sottoposto agli arresti domiciliari, un avolese di 49 anni è, dunque, uscito di casa per raggiungere l'esercizio commerciale. Diretti dal dirigente Pietro D'Arrigo, i poliziotti del locale commissariato hanno sorpreso l'uomo non lontano dalla propria abitazione, proprio dopo avere tentato il furto. L'intervento rientra nell'ambito dell'intensificazione dei controlli disposti dalla questura. Nello specifico si tratta di un'attività che riguarda i soggetti sottoposti a limitazioni della libertà personale. Il 49enne è stato nuovamente arrestato e dovrà rispondere di evasione e di furto. Per lui sono stati nuovamente disposti i domiciliari.

Largo Aretusa, via ai lavori di restyling: si parte dallo sbancamento

Sono iniziati i lavori di riqualificazione di Largo Aretusa. Con le operazioni di sbancamento il progetto elaborato e finanziato per circa 300 mila euro dalla carta è passato alla concretezza. Un'immagine certamente d'impatto quella di largo Aretusa completamente "cancellato" dai mezzi della ditta che

sta eseguendo i lavori. Al termine, emergerà il nuovo volto pensato per un luogo simbolo di Siracusa, nel cuore di Ortigia. Scomparirà, dunque, la spirale dipinta in onore di Archimede ma per avviarne la sostituzione. A lavori ultimati, infatti, ne campeggerà una nuova, interamente in ottone. Ci saranno anche altri elementi simbolici e metaforici: un triangolo, un cerchio, appunto la spirale, una semisfera, che parlerà- questa l'idea- di passato (riconoscimento), presente (attualizzazione) e futuro (proiezione).

Allerta tsunami su Siracusa, prevista onda di impatto alle 6.30. Scatta piano Protezione Civile

La Protezione Civile ha diramato nelle ore scorse l'allerta meteo rossa tsunami anche per Siracusa. A causa di un forte terremoto tra Siria e Turchia, una possibile onda di impatto potrebbe raggiungere la costa alle 6.30 (6.39 Catania, 6.40 Messina e poi Tirreno e Canale di Sicilia).

Scattato il piano di protezione civile con la Municipale impegnata dalle prime ore del mattino nella chiusura al traffico veicolare di diverse strade. L'invito rivolto alla popolazione è di allontanarsi dal litorale basso e da zone portuali: Stentinello, Porto Piccolo e Porto Grande, Pantanelli, Lido Sacramento, Terrauzza, Fanusa Arenella Ognina, Fontane Bianche.

Il sindaco di Siracusa, tramite i suoi canali social, ha chiesto di "porre la massima attenzione" ed ha invitato i siracusani a consultare il [piano comunale](#) di protezione civile

per tutti i comportamenti da adottare.